



**Clamorose dichiarazioni
Ministro Maroni:
tagli a Sicurezza? Pronti a
votare con opposizione!!
COISP: bene, attendiamo
interventi immediati!!**

Rassegna stampa 04/05 novembre 2009

ANSA.it

**SICUREZZA: MARONI, PRONTI A
VOTARE CON OPPOSIZIONE/ANSA**

MA BOSSI FRENA, FA CIO' CHE DICE LEGA. CASINI, LOBBY IN PARLAMENTO (ANSA) - ROMA, 4 NOV - Sulla sicurezza "non vogliamo avere vincoli di maggioranza": se dunque dall'opposizione arriveranno proposte concrete **"per dare piu' soldi alla polizia"**, la Lega "e' pronta a sostenerle". Per la prima volta il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** ammette che i tagli hanno inciso pesantemente sulle risorse a disposizione del comparto e percio' avverte gli alleati: **se da "ambienti governativi" saranno avanzate nuove richieste di tagli, "noi voteremo contro"**. Parole dure, quelle del titolare del Viminale, che vengono pero' subito stoppate da Umberto Bossi. "Maroni l'ho allevato io quando era ragazzino e quindi fara' quello che dice la Lega - sentenza il Senatur - Noi manteniamo la parola: abbiamo fatto le elezioni con Berlusconi, non con l'opposizione. E per avere fondi tratteremo con il ministro Tremonti". Dopo il botta e risposta, i due si sono comunque sentiti, facendo filtrare che non ci sono "divergenze" sul tema della sicurezza. E che l'obiettivo dell'affondo di Maroni e' in realta' proprio il titolare di via XX settembre, che gestisce i cordoni della borsa e che non sembra disposto a fare molte concessioni. Certo e' che l'uscita del ministro non e' ne' improvvisata ne' infondata: Maroni stesso ha infatti rivelato di aver chiesto al capo della Polizia Manganelli una relazione sulle necessita' di cassa per il triennio 2010-2012 e di aver scritto al premier Berlusconi - gia' lo scorso 22 settembre - chiedendo che sul bilancio del Viminale per il 2010 sia previsto uno stanziamento aggiuntivo di un miliardo e 100 milioni. "Soldi che non servono per spese superflue, ma sono una necessita'" ha detto chiaro e tondo definendo le richieste "inderogabili e irriducibili". D'altronde la situazione l'aveva fotografata bene una settimana fa la manifestazione unitaria di tutti i sindacati di polizia, che ha portato in piazza 40mila tra poliziotti, agenti penitenziari e forestali: 40mila unita' in meno in organico, taglio del 44% delle risorse per le attivita' operative e organizzative. E non e' un caso che oggi tutti i principali sindacati hanno parlato di un "segnale importante", dicendosi pronti a sostenere ogni iniziativa del ministro e chiedendo "fatti concreti". A Maroni fa sponda 'Farefuturo', la fondazione del presidente della Camera Gianfranco Fini. "Ha ragione Maroni - scrive il periodico online Ffwebmagazine -. Non e' possibile che uno Stato si riempia la bocca di legalita' e sicurezza e poi lasci senza risorse proprio quegli uomini che sul campo devono garantirle con il loro impegno quotidiano". Per il titolare della Difesa Ignazio La Russa, non ci sara' invece bisogno di ricorrere all'opposizione. "Sono contento che anche Maroni, come sostengo da tempo, abbia sottolineato la necessita' di destinare maggiori risorse al comparto sicurezza - dice - E sono certo che, se saremo compatti, potremo trovare un'intesa in tempi rapidi". Apre anche il leader dell'Ucd Casini, parlando della



necessita' di "costruire una lobby trasversale in Parlamento" per destinare maggiori fondi alla sicurezza. "La rilevanza del tema deve trovare riscontro anche in finanziaria - osserva l'ex presidente della Camera - maggioranza e opposizione facciano fronte comune". Tiepidi Pd e Idv, che chiedono ora al ministro di passare dalle parole ai fatti. "Maroni dice che la Lega si opporra' a nuovi tagli? - chiede il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro - lo dico alla maggioranza di votare i nostri emendamenti alla Finanziaria, senza lasciar passare altro tempo". "Con le sue parole - aggiunge Marco Minniti - Maroni conferma quello che da tempo denunciavamo. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ci aspettiamo serietà e coerenza". "Maroni dia seguito alle sue promesse - chiosa Antonio Di Pietro - basta con gli spot". Nessuna apertura, invece, il ministro dell'Interno la trova sulla proposta di unificare polizia e carabinieri "sotto un'unica guida", un'idea che Maroni porta avanti da tempo ma che per sua stessa ammissione, dovrà "superare e vincere tante resistenze". Le prime proprio all'interno della maggioranza, visto che lo stop è arrivato dai capigruppo del Pdl al Senato e alla Camera Gasparri e Cicchitto. (ANSA). GUI 04-NOV-09 19:54 NNN



**Sicurezza/ Appello Polizia a opposizione: Proposte in Finanziaria
"Interventi immediati, condivisi e univoci per più risorse"** Roma, 4 nov.

(Apcom) - Dopo le dichiarazioni del ministro dell'Interno Roberto Maroni che annuncia battaglia per ottenere più risorse per la sicurezza in Finanziaria, il **Sindacato di Polizia COISP** si appella all'opposizione e in una lettera indirizzata ai leader Pier Luigi Bersani(Pd), Pier Ferdinando Casini (Unione di Centro) e Antonio Di Pietro (Idv) chiede "un immediato intervento, condiviso ed univoco, per restituire dignità ai poliziotti". Il ministro Maroni e la Lega Nord, spiegano, sono pronti ad approvare le vostre proposte. E di certo non si



smentiranno: è il momento per una concreta dimostrazione di vicinanza". "Il 28 ottobre scorso - si legge in un comunicato - il personale della Polizia di Stato ha manifestato a Roma il proprio disagio ed il forte disappunto verso una maggioranza di governo che a parole è vicina ai poliziotti mentre nei fatti ha stanziato risorse irrisorie per il rinnovo del loro contratto che è scaduto da ben 22 mesi: 13 centesimi al giorno (questo è quanto previsto dal governo!) per compensare la 'specificità' del nostro lavoro e per i rischi che siamo costretti a correre, non sono altro che una umiliazione, un'offesa, un atto di prepotenza". "Aggiungendo a ciò il fatto che - proseguono - le

risorse destinate al rinnovo del predetto contratto consentono incrementi dell'ordine di appena 40 euro lorde mensili, che non c'è traccia di stanziamenti delle risorse necessarie per il riordino delle carriere tanto auspicato dal personale della Polizia di Stato quanto propagandato dalla maggioranza di governo in campagna elettorale, che un agente della Polizia municipale percepisce uno stipendio tabellare lordo superiore di 250,00 euro mensili rispetto a quello di un poliziotto, è facilmente comprensibile come possa esserci stata, il 28 ottobre scorso, la più grande manifestazione del personale del Comparto Sicurezza registrata negli ultimi tempi, una manifestazione che voi - scrivono - avete condiviso e le cui ragioni avete ampiamente supportato". "Il ministro Maroni ha sottolineato che sulla sicurezza 'non possono esserci vincoli di maggioranza', con ciò finalmente ricordandosi dei sacrifici, degli obblighi, dell'abnegazione del proprio personale. Preso atto di ciò, chiediamo quindi a voi - prosegue la lettera - di voler



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

intervenire, in maniera condivisa ed unitaria, con emendamenti sul disegno di legge finanziaria in discussione, che propongano quegli incrementi alle risorse disponibili per il contratto dei poliziotti scaduto da 22 mesi, per il riordino delle loro carriere, per la specificità del lavoro che sono chiamati ad espletare". "Aiutateci - scrivono - a recuperare il vergognoso divario che si evidenzia tra lo stipendio di un Poliziotto e quello di un Agente della Polizia municipale (250 euro mensili in meno per l'Agente della Polizia di Stato), a stanziare ulteriori 800 milioni di euro per il riordino delle nostre carriere, a stanziare ulteriori risorse economiche per la nostra 'specificità'". Red/Gab 04-NOV-09 18:50 NNNN

il VELINO.it **Sicurezza, Coisp: Maroni e opposizione aiutino agenti polizia.** Roma, 04 NOV (Velino) - "Il 28 ottobre scorso il personale della polizia di Stato ha manifestato a Roma il proprio disagio e il forte disappunto verso una maggioranza di governo che a parole e' vicina ai poliziotti mentre nei fatti ha stanziato risorse irrisorie per il rinnovo del loro contratto che e' scaduto da ben 22 mesi. Tredici centesimi al giorno (questo e' quanto previsto dal governo) per compensare la 'specificita' del nostro lavoro e per i rischi che siamo costretti a correre, non sono altro che una umiliazione, un'offesa, un atto di prepotenza. Aggiungendo a cio' il fatto che le risorse destinate al rinnovo del predetto contratto consentono incrementi dell'ordine di appena 40 euro lorde mensili, che non c'e' traccia di stanziamenti delle risorse necessarie per il riordino delle carriere tanto auspicato dal personale della polizia di Stato quanto propagandato dalla maggioranza di governo in campagna elettorale, che un agente della polizia municipale percepisce uno stipendio tabellare lordo superiore di 250 euro mensili rispetto a quello di un poliziotto, e' facilmente comprensibile come possa esserci stata, il 28 ottobre scorso, la piu' grande manifestazione del personale del comparto sicurezza registrata negli ultimi tempi, una manifestazione che voi, avete condiviso e le cui ragioni avete ampiamente supportato". Lo si legge in una lettera del sindacato di polizia Coisp ai leader dell'opposizione e al ministro dell'Interno Roberto Maroni. (segue) (com/mat) 041812 NOV 09 NNNN

il VELINO.it **Sicurezza, Coisp: Maroni e opposizione aiutino agenti polizia (2).** Roma, 04 NOV (Velino) - "Ebbene . prosegue il documento -, cio' premesso, sono di qualche ora addietro le dichiarazioni del ministro dell'Interno Roberto Maroni, a nome anche della Lega nord, di voler sostenere proposte per dare piu' soldi alla polizia anche se tali proposte arrivano dall'opposizione di governo. Il ministro Maroni ha sottolineato che sulla sicurezza 'non possono esserci vincoli di maggioranza', con cio' finalmente ricordandosi dei sacrifici, degli obblighi, dell'abnegazione del proprio personale. Preso atto di cio', chiediamo quindi a voi, leader e segretari del Partito democratico, dell'Unione di centro e dell'Italia dei valori, di voler intervenire, in maniera condivisa e unitaria, con emendamenti sul disegno di legge finanziaria in discussione, che propongano quegli incrementi alle risorse disponibili per il contratto dei poliziotti scaduto da 22 mesi, per il riordino delle loro carriere, per la specificita' del lavoro che sono chiamati ad espletare. Aiutateci a recuperare il vergognoso divario che si evidenzia tra lo stipendio di un poliziotto e quello di un agente della polizia municipale (250 euro mensili in meno per l'agente della polizia di Stato), a stanziare



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

ulteriori 800 milioni di euro per il riordino delle nostre carriere, a stanziare ulteriori risorse economiche per la nostra 'specificita'. Il ministro Maroni e la Lega nord sono pronti ad approvare le vostre proposte. E di certo non si smentiranno. E' il momento per una concreta dimostrazione di vicinanza". (com/mat) 041812 NOV 09 NNNN



SICUREZZA: SINDACATI PS, ORA FATTI CONCRETI (ANSA) - ROMA, 4 NOV - Visto che "anche i responsabili istituzionali e politici hanno condiviso che la sicurezza e' un investimento e non un costo, ci attendiamo ora fatti concreti e consequenziali alle affermazioni odierne". E' quanto affermano in una nota i segretari dei sindacati di polizia Siulp, Siap, Silp-Cgil, Ugl e **Coisp**, esprimendo "apprezzamento e sostegno" per il "cambio di rotta" del ministro Maroni. Quello del titolare del Viminale, proseguono "e' un segnale importante e concreto da ascrivere, oltre che al ruolo istituzionale ricoperto dal ministro Maroni, sicuramente alla manifestazione che gli operatori della sicurezza hanno fatto il mese scorso lanciando, con compostezza e senso dello Stato, un grido di allarme alle Istituzioni e un appello al presidente Napolitano". "Apprendere oggi che quelle rivendicazioni sono condivise dal ministro - concludono - e' un fatto di estrema importanza perche' rappresenta un forte segnale di attenzione agli uomini e alle donne in uniforme".(ANSA). GUI 04-NOV-09 19:18 NNN



COISP: Dopo le parole del Ministro Maroni - chiediamo aiuto alle opposizioni - novembre 5, 2009 by Red.GdA - "Il 28 ottobre scorso il personale della polizia di Stato ha manifestato a Roma il proprio disagio e il forte disappunto verso una maggioranza di governo che a parole è vicina ai poliziotti mentre nei fatti ha stanziato risorse irrisorie per il rinnovo del loro contratto che è scaduto da ben 22 mesi. 13 centesimi al giorno (questo è quanto previsto dal governo) per compensare la 'specificità' del nostro lavoro e per i rischi che siamo costretti a correre, non sono altro che una umiliazione, un'offesa, un atto di prepotenza. Aggiungendo a ciò il fatto che le risorse destinate al rinnovo del predetto contratto consentono incrementi dell'ordine di appena 40 euro lorde mensili, che non c'è traccia di stanziamenti delle risorse necessarie per il riordino delle carriere tanto auspicato dal personale della polizia di Stato quanto propagandato dalla maggioranza di governo in campagna elettorale, che un agente della polizia municipale percepisce uno stipendio tabellare lordo superiore di 250 euro mensili rispetto a quello di un poliziotto, è facilmente comprensibile come possa esserci stata, il 28 ottobre scorso, la più grande manifestazione del personale del comparto sicurezza registrata negli ultimi tempi, una manifestazione che voi, avete condiviso e le cui ragioni avete ampiamente supportato". "Ebbene, ciò premesso, sono di qualche ora addietro le dichiarazioni del ministro dell'Interno Roberto Maroni, a nome anche della Lega nord, di voler sostenere proposte per dare più soldi alla polizia anche se tali proposte arrivano dall'opposizione di governo. Il ministro Maroni ha sottolineato che sulla sicurezza 'non possono esserci vincoli di maggioranza', con ciò finalmente ricordandosi dei sacrifici, degli obblighi, dell'abnegazione del proprio personale. Preso atto di ciò, chiediamo quindi a voi, leader e segretari del Partito democratico, dell'Unione di centro e dell'Italia dei valori, di voler intervenire, in maniera condivisa e unitaria, con emendamenti sul disegno di legge finanziaria in discussione, che



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

propongano quegli incrementi alle risorse disponibili per il contratto dei poliziotti scaduto da 22 mesi, per il riordino delle loro carriere, per la specificità del lavoro che sono chiamati ad espletare. Aiutateci a recuperare il vergognoso divario che si evidenzia tra lo stipendio di un poliziotto e quello di un agente della polizia municipale (250 euro mensili in meno per l'agente della polizia di Stato), a stanziare ulteriori 800 milioni di euro per il riordino delle nostre carriere, a stanziare ulteriori risorse economiche per la nostra 'specificità'. Il ministro Maroni e la Lega nord sono pronti ad approvare le vostre proposte. E di certo non si smentiranno. È il momento per una concreta dimostrazione di vicinanza”.



COISP: Dopo le parole del Ministro Maroni chiediamo aiuto alle opposizioni - giovedì 05 novembre 2009 10:44 - *Lettera aperta ai parlamentari abruzzesi del PD , dell'Italia dei Valori e*

dell'UdC - Preg.mi Senatori ed Onorevoli - Il 28 ottobre scorso il personale della polizia di Stato ha manifestato a Roma il proprio disagio e il forte disappunto verso una maggioranza di governo che a parole è vicina ai poliziotti mentre nei fatti ha stanziato risorse irrisorie per il rinnovo del loro contratto che è scaduto da ben 22 mesi. 13 centesimi al giorno (questo è quanto previsto dal governo) per compensare la 'specificità' del nostro lavoro e per i rischi che siamo costretti a correre, non sono altro che una umiliazione, un'offesa, un atto di prepotenza. Aggiungendo a ciò il fatto che le risorse destinate al rinnovo del predetto contratto consentono incrementi dell'ordine di appena 40 euro lorde mensili, che non c'è traccia di stanziamenti delle risorse necessarie per il riordino delle carriere tanto auspicato dal personale della polizia di Stato quanto propagandato dalla maggioranza di governo in campagna elettorale, che un agente della polizia municipale percepisce uno stipendio tabellare lordo superiore di 250 euro mensili rispetto a quello di un poliziotto, è facilmente comprensibile come possa esserci stata, il 28 ottobre scorso, la più grande manifestazione del personale del comparto sicurezza registrata negli ultimi tempi, una manifestazione che voi, avete condiviso e le cui ragioni avete ampiamente supportato". "Ebbene, ciò premesso, sono di qualche ora addietro le dichiarazioni del ministro dell'Interno Roberto Maroni, a nome anche della Lega nord, di voler sostenere proposte per dare più soldi alla polizia anche se tali proposte arrivano dall'opposizione di governo. Il ministro Maroni ha sottolineato che sulla sicurezza 'non possono esserci vincoli di maggioranza', con ciò finalmente ricordandosi dei sacrifici, degli obblighi, dell'abnegazione del proprio personale. Preso atto di ciò, chiediamo quindi a voi, leader e segretari del Partito democratico, dell'Unione di centro e dell'Italia dei valori, di voler intervenire, in maniera condivisa e unitaria, con emendamenti sul disegno di legge finanziaria in discussione, che propongano quegli incrementi alle risorse disponibili per il contratto dei poliziotti scaduto da 22 mesi, per il riordino delle loro carriere, per la specificità del lavoro che sono chiamati ad espletare. Aiutateci a recuperare il vergognoso divario che si evidenzia tra lo stipendio di un poliziotto e quello di un agente della polizia municipale (250 euro mensili in meno per l'agente della polizia di Stato), a stanziare ulteriori 800 milioni di euro per il riordino delle nostre carriere, a stanziare ulteriori risorse economiche per la nostra 'specificità'. Il ministro Maroni e la Lega nord sono pronti ad approvare le vostre proposte. E di certo non si smentiranno. È il momento per una concreta dimostrazione di vicinanza. **Franco Maccari**.



Il Sole **24 ORE**

Data 05-11-2009

Pagina 21

Foglio 1

Sicurezza. L'ultimatum del ministro sulle risorse per la polizia - D'accordo La Russa, plaude l'opposizione

Maroni: fondi o votiamo con il Pd

Bossi frena: farà ciò che dico io, tratteremo con Tremonti

Marco Ludovico
ROMA

La Lega «è pronta a sostenere» le proposte dell'opposizione «per dare più soldi alla Polizia». Quasi da non credere: lo dice il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, e aggiunge addirittura che sulla sicurezza «non possono esserci vincoli di maggioranza». Tanto da prendersi un rimprovero da Umberto Bossi: «Maroni l'ho allevato io quando era ragazzino e quindi farà quello che dice la Lega». Poi si chiariscono e fanno sapere che «non c'è nessuna divergenza».

Un gioco delle parti? Forse. Nei fatti, lo stesso Bossi ammette che «per avere fondi tratteremo con Tremonti». Il nodo, insomma, sta lì e non è una novità di ieri. I tagli pesanti alla sicurezza risalgono alla manovra estiva 2008 - 413 milioni in meno per il 2009 - e saranno ancora più drastici nei

prossimi due anni. Ma c'è di più. A Maroni non poteva sfuggire la manifestazione dei 40mila poliziotti, quasi un terzo del personale, che in tutta Italia, il 28 ottobre, hanno protestato contro il governo. Al di là degli eccessi impensabili in altri tempi - come lo slogan «Brunetta buffone» contro il ministro della Funzione pubblica - quella protesta dimostra un disagio reale e mai visto prima in quelle dimensioni. Un problema, dunque, di livello politico, e non da poco. Tanto che con Maroni si schiera il titolare della Difesa, Ignazio La Russa.

Il Pd tiene il gioco. «Con le sue parole - afferma Marco Minniti - Maroni conferma quello che da tempo denunciavamo. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ci aspettiamo serietà e coerenza». Apre anche il leader dell'Ucd Pier Ferdinando Casini, parlando della necessità di «costruire una lobby trasversale in Parla-

mento» per destinare maggiori fondi alla sicurezza. Freddo Antonio Di Pietro (Idv): «Maroni dia seguito alle sue promesse, basta con gli spot».

I sindacati di polizia, invece, plaudono al ministro contestato appena una settimana fa. «Maroni conosce bene i nostri problemi» dice Nicola Tanzi (Sap), che apprezza anche «la proposta di un modello unico delle forze di polizia sotto il Viminale» avanzata dal ministro. Franco Maccari (Coisp) chiede subito emendamenti alla Finanziaria ai leader dell'opposizione e ricorda che per la «specificità» delle forze dell'ordine il Governo ha stanziato «13 centesimi al giorno in più» per ogni poliziotto. Nel concreto, lo stato finanziario del Viminale non naviga certo in buone acque, anche se è condizione di lunga data che non risale certo a questo governo (e neanche al prece-

dente). Problema annoso, per esempio, è quello della crescita esponenziale dei debiti. I settori più in sofferenza sono il Dipartimento di Pubblica sicurezza e quello dei Vigili del Fuoco, come testimonia la «Relazione unitaria sul quadro finanziario del Ministero dell'Interno» elaborata di recente dal Viminale.

Un documento che però, pur sottolineando il quadro di «una generalizzata situazione di sofferenza finanziaria», non si lascia sfuggire che al ministero dell'Interno occorre essere più scrupolosi e diligenti nella spesa. Scritto a chiare lettere: «Si può solo puntare il dito - dice il prefetto Maurizio Bruschi, direttore centrale per le risorse finanziarie e strumentali - sulla necessità di improntare costantemente la gestione a sempre più stringenti criteri di efficienza ed economicità». Un invito, insomma, a un esame di coscienza, per più di qualcuno.

marco.ludovico@ilssole24ore.com